

Piani Integrati Territoriali LR 14/2015

**Ufficio di Presidenza
Conferenza Territoriale
Sociale e Sanitaria
28/09/2016**

PREMESSE

- L'inserimento lavorativo dei soggetti deboli costituisce un aspetto cruciale del più ampio processo di inclusione, reinserimento sociale e promozione del benessere
- Da tempo la strategia europea per l'occupazione sollecita l'adozione di misure in tal senso attraverso **l'integrazione degli indirizzi e degli strumenti** delle politiche sociali e socio-sanitarie e delle politiche del lavoro e della formazione
- La LR 14/2015 pone i presupposti istituzionali, organizzativi, strumentali, gestionali e metodologici per il potenziamento del sostegno di persone in condizione di "fragilità"
- Affronta con **logica unitaria** i percorsi lavorativi rivolti alle fasce disabili e/o svantaggiate

Fonti normative

Legge Regionale n. 14 30 luglio 2015 (1/2)

“Disciplina a sostegno dell’inserimento lavorativo e dell’inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l’integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari”

- Obiettivi della legge promuovere e sostenere l’inserimento al lavoro, l’inclusione sociale e l’autonomia attraverso il lavoro delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità, **realizzare una programmazione e attuazione integrata degli interventi**..favorendo la più ampia integrazione tra enti e servizi pubblici al fine di offrire alle persone prestazioni adeguate in considerazione dei bisogni emergenti.
- Il piano integrato e la programmazione annuale costituiscono oggetto di **confronto** preventivo con le organizzazioni sindacali e datoriali territoriali più rappresentative a livello regionale.

Fonti normative

Legge Regionale n. 14 30 luglio 2015 (2/2)

“Disciplina a sostegno dell’inserimento lavorativo e dell’inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l’integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari”

- Le linee di programmazione integrata contengono gli obiettivi, le priorità degli interventi, le risorse e i relativi criteri di riparto.
- Il Piano integrato approvato presso ciascun ambito distrettuale segue approvazione con ACCORDO DI PROGRAMMA tra Regione AUSL, Comuni o Unioni.
- Introduce il ruolo centrale dell’**Equipe Multiprofessionale** e la presa in carico della persona attraverso un programma personalizzato di interventi. Specifica formazione per gli operatori coinvolti.

Fonti normative

DGR 191/ 2016 febbraio

“ Approvazione dell'indice di fragilità, strumento di valutazione della fragilità e vulnerabilità..”

richiamato espressamente dalla LR 14/2015 introduce

- **Il profilo di fragilità**, quale strumento idoneo ad individuare le persone in condizione di vulnerabilità, per la presa in carico integrata da parte dei servizi del lavoro, sociali, sanitari” prevedendone una successiva verifica ed eventuale integrazione che renda lo strumento più funzionale agli obiettivi definiti dalla legge stessa

Fonti normative

DGR 1229/ 2016 luglio (1/2)

approva le “ linee di programmazione integrata dei servizi pubblici del lavoro, sociale e sanitario” e approva il format di Piano integrato territoriale.

Nelle linee di programmazione vengono individuati

- **Obiettivi, priorità degli interventi**, indicazione e **selezione beneficiari e regole di decadenza** dai benefici
- Piano integrato territoriale
- Risorse e criteri di riparto territoriale
- Azioni ammissibili, aree di intervento
- Criteri di individuazione competenze dei componenti l'equipe professionale

Fonti normative

DGR 1229/ 2016 luglio (2/2)

approva le “ linee di programmazione integrata dei servizi pubblici del lavoro, sociale e sanitario” e il format di Piano integrato territoriale.

- In considerazione del **primo avvio sperimentale delle attività previste dalla LR 14/2015** le linee guida potranno essere oggetto di revisione dopo il primo anno di applicazione per consentire di adeguare gli indirizzi in base agli esiti delle prime sperimentazioni.
- in questa **prima applicazione i piani integrati abbiano durata annuale** e coincidano con i relativi programmi di attuazione annuali.
- 20 mln € di risorse FSE lo stanziamento nella prima annualità e ne approva i criteri di ripartizione del FSE tra gli Ambiti Distrettuali
- 10% la misura minima di cofinanziamento
- con l'entrata in funzione delle “Equipe multi professionali” L'Organismo tecnico di valutazione (beneficiari dei tirocini) **cesserà la propria attività**.

Fonti normative

DGR 1441/2016 del 12 settembre 2016 (1/2)

“Promozione degli accordi di programma per l’approvazione dei piani integrati previsti dall’art.4 della LR 14/2015. Direttive per la redazione degli accordi di programma distrettuali e approvazione dello schema di accordo tipo”

- I piani integrati di ciascun ambito distrettuale sono approvati con accordo di programma sottoscritto da Regione, Azienda usl, Comuni/ Unioni
- Le proposte di Accordo saranno oggetto di consultazione con la Commissione Assembleare competente
- Alla **regione** spetta l’iniziativa della promozione degli Accordi di Programma distrettuali che approvano i Piani integrati territoriali
- Accordi di programma saranno formalizzati in via definitiva con successiva deliberazione, seguirà l’approvazione con decreto del Presidente della Regione
- per semplificare la **complessa procedura** predispone schema di accordo tipo.
- Autorizza l’Assessore a Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo scuola, formazione professionale, università ricerca e lavoro alla firma degli accordi di programma

Fonti normative

DGR 1441/2016 del 12 settembre 2016 (2/2)

“Promozione degli accordi di programma per l’approvazione dei piani integrati previsti dall’art.4 della LR 14/2015. Direttive per la redazione degli accordi di programma distrettuali e approvazione dello schema di accordo tipo”

- Fissa al **30 settembre 2016** il termine entro il quale gli enti di ciascun distretto dovranno inviare alla regione le proposte degli accordi di programma distrettuali ..a cui seguirà l’approvazione con decreto del Presidente della Regione.
- “La Regione, sulla base delle misure individuate nel piano stesso, si impegna ad individuare tramite **procedura pubblica**, gli Enti attuatori in grado di erogare le prestazioni di politica attiva del lavoro finanziate con le risorse del Fondo Sociale Europeo”....”
- In sede di prima attuazione il piano avrà **durata annuale** al fine di consentire l’adeguamento del contenuto in base agli esiti delle prime sperimentazioni” **anno ponte**
- In base agli esiti della prima attuazione, debitamente monitorati seguiranno le linee di programmazione triennali

Legge Regionale n. 14 30 luglio 2015

Sintesi Elementi di novità

- L'attuazione della L.R.14/2015 prospetta una situazione nuova che responsabili e operatori dei servizi sociali-sanitari-del lavoro devono affrontare.
- Sintesi dei principali elementi di novità

- **i ruoli e i processi previsti** (operatore dei servizi integrati, equipe multi-professionale, accesso-approfondimento della valutazione, ecc.);
- **gli strumenti** tecnici da utilizzare;
- **il contesto** di programmazione-attuazione.
- **il Sistema Informativo** che sarà messo a disposizione di tutti gli operatori

Servizi pubblici coinvolti nell'integrazione e beneficiari

Servizi pubblici coinvolti nell'integrazione

- Servizi sociali territoriali degli enti locali
- Servizi sanitari delle Asl
- Centri per l'impiego

Beneficiari degli interventi

- Soggetti che associano alla mancanza di lavoro un'ulteriore problematica di tipo sociale/sanitario
- Persone prese direttamente in carico sia componenti del nucleo familiare

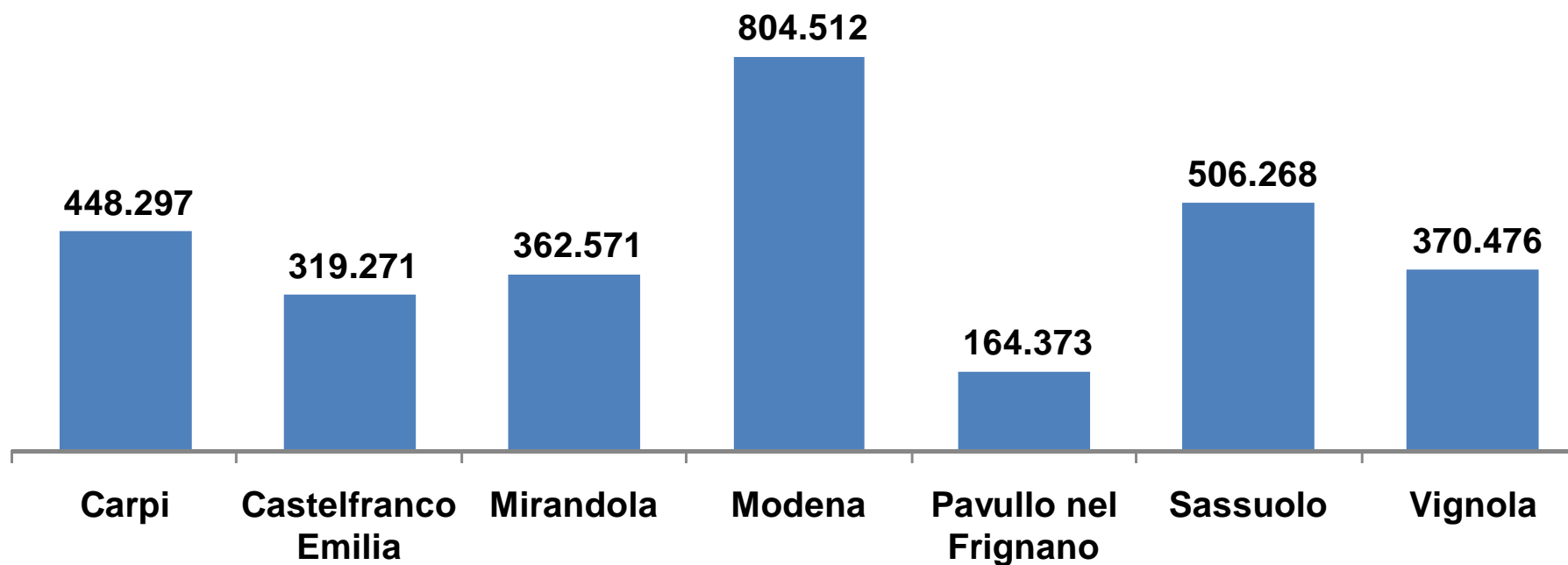
La programmazione distrettuale

In ogni distretto la programmazione ha visto il coinvolgimento diretto degli uffici di piano, degli operatori sanitari e dei centri per l'impiego

I tempi della programmazione sono stati serrati

Ogni territorio ha presentato il piano integrato

Risorse FSE riparto per ambiti distrettuali

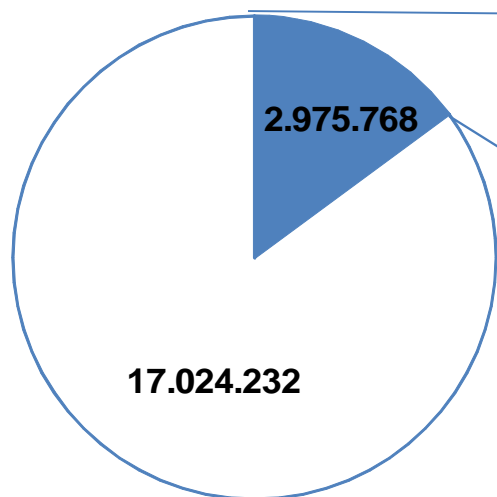


Dati in €

Risorse FSE riparto per ambiti distrettuali

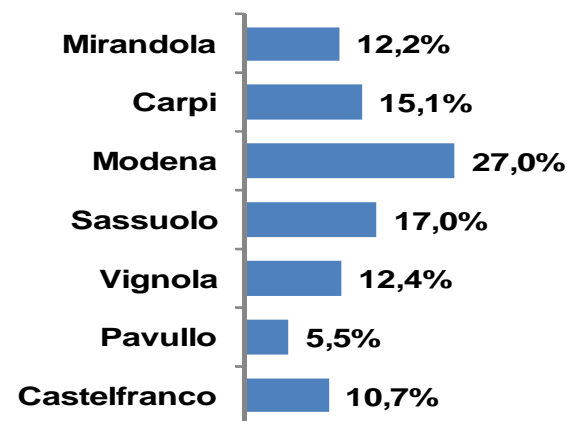
	Mirandola	Carpi	Modena	Sassuolo	Vignola	Pavullo	Castelfranco	Totale
FSE	362.571	448.297	804.512	506.268	370.476	164.373	319.271	2.975.768
Quota compartecipazione comuni	36.257	44.830	105.000	50.627	37.500	16.437	31.927.10	290.651
Eventuale ulteriore quota Fondo sociale locale	-	-	-	-	-	-	-	-
Quota Fondo sanitario regionale	5.000	7.235	12.662	7.297	7.235	3.168	8.010	50.607
Totale Risorse Provincia	403.828	500.362	922.174	564.193	415.211	183.977	327.281	3.317.027

Allocazione del FSE RER alla provincia di Modena



Il FSE di competenza della provincia di Modena è pari al 14,87% del totale FSE RER (pari a 20 mln €)

Allocazione del FSE tra i distretti della provincia



Sintesi Piani Integrati Territoriali

Allocazione risorse per Aree di intervento (1/3)

Distretto	Orientamento	Accompagnamento al lavoro	Sostegno nei contesti lavorativi e formativi	
			Attività di sostegno alle persone nei contesti formativi	attività di sostegno alle persone nei contesti lavorativi
Mirandola	2,37	8,27	13,34	0
Carpi	3,15	5,35	16,73	1,34
Modena	3,11	4,47	1,68	36,67
Sassuolo	3,44	5,93	0,43	23,96
Vignola	2,18	4,86	0,29	19,84
Pavullo	3,89	5,84	1,37	10,65
Castelfranco	3	8	1	21
Media Provincia	3,16	6,40	4,98	16,21

*Dati in
quote %*

Sintesi Piani Integrati Territoriali

Allocazione risorse per Aree di intervento (2/3)

Distretto	Tirocini			Formazione	
	Tipo C condizioni disabilità e svantaggio	tipo D inclusione sociale autonomia e riabilitazione	Erogazione indennità di partecipazione	Formazione SRQ (sistema regionale qualifiche)	Formazione permanente
Mirandola	5,38	4,41	48,23	12,74	2,87
Carpi	5,58	5,58	40,71	15,45	3,77
Modena	9,14	3,51	25,3	9,82	3,66
Sassuolo	4,94	4,94	38,58	9,12	6,37
Vignola	5,67	5,67	45,02	12,46	1,6
Pavullo	5,48	3,04	37,96	24,03	5,27
Castelfranco	8	3	29	22	1
Media Provincia	6,45	4,31	37,83	13,60	3,51

Dati in quote %

Sintesi Piani Integrati Territoriali

Allocazione risorse per Aree di intervento (3/3)

Distretto	Formalizzazione e certificazione delle competenze		
	Servizio formalizzazione esiti del tirocinio	Certificazione delle competenze SRQ	Certificazione competenze per acquisizione SRQ
Mirandola	1,62	0,84	0
Carpi	0,57	2,34	0
Modena	1,99	0,57	
Sassuolo	2,1	0,7	0
Vignola	1,59	0,82	
Pavullo	1,56	0,92	0
Castelfranco	3	1	0
Media Provincia	1,78	1,05	0,00

*Dati in
quote %*

Beneficiari Stimati del Piano

	N° indicativo beneficiari del Piano integrato
Mirandola	71
Carpi	210
Modena	350
Sassuolo	160
Vignola	100
Pavullo	110
Castelfranco	110
Provincia	1111
